

**Diocesi di Cremona
Zona Pastorale I**



*Tu e il popolo
che è con te*

(Es 18,18)

Pregghiera all'inizio dell'Avvento

**Santuario di Caravaggio
29 novembre 2021**



LUI VERRÀ E TI SALVERÀ

A chi è nell'angoscia tu dirai:
non devi temere,
il tuo Signore è qui, con la forza sua,
quando invochi il suo nome. Lui ti salverà.

**Lui verrà e ti salverà,
Dio verrà e ti salverà,
dì a chi è smarrito che
certo Lui tornerà.
Dio verrà e ti salverà.
Lui verrà e ti salverà,
Dio verrà e ti salverà,
alza i tuoi occhi a Lui,
presto ritornerà,
Lui verrà e ti salverà.**

A chi ha il cuore ferito tu dirai:
confida in Dio,
il tuo Signore è qui
col suo grande amore,
quando invochi il Suo nome. Lui ti salverà.

Sac. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Ass. Amen

Sac. Iniziamo la nostra preghiera con le parole del documento preparatorio del Sinodo che stiamo vivendo: «*Il cammino della sinodalità è il cammino che Dio si aspetta dalla Chiesa del terzo millennio*»(Papa Francesco). Questo itinerario è un dono e un compito: *camminando insieme, e insieme riflettendo sul percorso compiuto, la Chiesa potrà imparare da ciò che andrà sperimentando quali processi possono aiutarla a vivere la comunione, a realizzare la partecipazione, ad aprirsi alla missione. Il nostro “camminare insieme”, infatti, è ciò che più attua e manifesta la natura della Chiesa come Popolo di Dio pellegrino e missionario.*

Guida Invitati a camminare come Sinodo questa sera vogliamo farlo partendo dall'esperienza del cammino del popolo di Israele.

Sulle tracce di Mosè siamo invitati a riscoprire che la nostra fede è la risposta personale a una chiamata che ci invita ad un cammino e che trova il suo senso nella condivisione.



Dal libro dell'Esodo (3,1-2 4 7-8 10 13 15)

1 Mentre Mosè stava pascolando il gregge diietro, suo suocero, sacerdote di Madian, condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. 2L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco dal mezzo di un roveto. Egli guardò ed ecco: il roveto ardeva per il fuoco, ma quel roveto non si consumava [...] 4Il Signore vide che si era avvicinato per guardare; Dio gridò a lui dal roveto: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi [...] 7Il Signore disse: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. 8Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele, verso il luogo dove si trovano il Cananeo, l'Ittita, l'Amorreo, il Perizzita, l'Eveo, il Gebuseo [...] 10Perciò va! Io ti mando dal faraone. Fa' uscire dall'Egitto il mio popolo, gli Israeliti!». [...] 13Mosè disse a Dio: «Ecco, io vado dagli Israeliti e dico loro: «Il Dio dei vostri padri mi ha mandato a voi». Mi diranno: «Qual è il suo nome?». E io che cosa risponderò loro?». [...] 15Dio disse ancora a Mosè: «Dirai agli Israeliti: «Il Signore, Dio dei vostri padri, Dio di Abramo, Dio di Isacco, Dio di Giacobbe, mi ha mandato a voi». Questo è il mio nome per sempre; questo è il titolo con cui sarò ricordato di generazione in generazione.

Guida Preghiamo insieme con i salmi 121 e 122 alternando le voci del solista e dell'assemblea.

I Salmi con i quali preghiamo fanno parte di una piccola raccolta chiamata "canti delle salite" (o di pellegrinaggio). Sono composizioni destinate ai pellegrini che salivano a Gerusalemme in occasione delle feste di Pasqua, Pentecoste e Capanne.

Preghiera e dialogo, lode e fiducia si alternano in questi salmi, che accompagnavano i primi passi del pellegrino verso Gerusalemme.



SALMO 121 (120)

(solista) **Alzo gli occhi verso i monti:
da dove mi verrà l'aiuto?**

**Il mio aiuto viene dal Signore:
egli ha fatto cielo e terra.**

(assemblea) **Non lascerà vacillare il tuo piede,
non si addormenterà il tuo custode.**

**Non si addormenterà, non prenderà sonno
il custode d'Israele.**

**Il Signore è il tuo custode,
il Signore è la tua ombra
e sta alla tua destra.**

**Di giorno non ti colpirà il sole,
né la luna di notte.**

**Il Signore ti custodirà da ogni male:
egli custodirà la tua vita.**

**Il Signore ti custodirà quando esci e quando entri,
da ora e per sempre.**



SALMO 122 (121)

(solista) **Quale gioia, quando mi dissero:
"Andremo alla casa del Signore!"**.

(assemblea) Già sono fermi i nostri piedi
alle tue porte, Gerusalemme!

**Gerusalemme è costruita
come città unita e compatta.**

È là che salgono le tribù,
le tribù del Signore,
secondo la legge d'Israele,
per lodare il nome del Signore.

**Là sono posti i troni del giudizio,
i troni della casa di Davide.**

**Chiedete pace per Gerusalemme:
vivano sicuri quelli che ti amano;**

sia pace nelle tue mura,
sicurezza nei tuoi palazzi.

**Per i miei fratelli e i miei amici
io dirò: "Su te sia pace!"**.

**Per la casa del Signore nostro Dio,
chiederò per te il bene.**

Gloria al Padre

Guida Torniamo al racconto dell'Esodo. Mosè dopo aver detto il suo personale sì a Dio ed essersi fatto carico di guidare il popolo, viene di nuovo visitato dal suocero letro, sacerdote di Madian.



Dal libro dell'Esodo (18 17-9 13-27)

1 Ietro, sacerdote di Madian, suocero di Mosè, venne a sapere quanto Dio aveva operato per Mosè e per Israele, suo popolo, cioè come il Signore aveva fatto uscire Israele dall'Egitto [...]

7 Mosè andò incontro al suocero, si prostrò davanti a lui e lo baciò; poi si informarono l'uno della salute dell'altro ed entrarono sotto la tenda. 8 Mosè raccontò al suocero quanto il Signore aveva fatto al faraone e agli Egiziani a motivo di Israele, tutte le difficoltà incontrate durante il viaggio, dalle quali il Signore li aveva liberati. 9 Ietro si rallegrò di tutto il bene che il Signore aveva fatto a Israele, quando lo aveva liberato dalla mano degli Egiziani [...]

13 Il giorno dopo Mosè sedette a render giustizia al popolo e il popolo si trattene presso Mosè dalla mattina fino alla sera.

14 Allora il suocero di Mosè, visto quanto faceva per il popolo, gli disse: "Che cos'è questo che fai per il popolo? Perché siedi tu solo, mentre il popolo sta presso di te dalla mattina alla sera?".

15 Mosè rispose al suocero: "Perché il popolo viene da me per consultare Dio. 16 Quando hanno qualche questione, vengono da me e io giudico le vertenze tra l'uno e l'altro e faccio conoscere i decreti di Dio e le sue leggi". 17 Il suocero di Mosè gli disse: "Non va bene quello che fai! 18 Finirai per soccombere, tu e il popolo che è con te, perché il compito è troppo pesante per te; non puoi attendervi tu da solo. 19 Ora ascoltami: ti voglio dare un consiglio e Dio sia con te! Tu sta' davanti a Dio in nome del popolo e presenta le questioni a Dio. 20 A loro spiegherai i decreti e le leggi; indicherai loro la via per la quale devono camminare e le opere che devono compiere. 21 Invece sceglierai tra tutto il popolo uomini validi che temono Dio, uomini retti che odiano la venalità, per costituirli sopra di loro come capi di migliaia, capi di centinaia, capi di cinquantine e capi di decine. 22 Essi dovranno giudicare il popolo in ogni circostanza; quando vi sarà una

questione importante, la sottoporranno a te, mentre essi giudicheranno ogni affare minore. Così ti alleggerirai il peso ed essi lo porteranno con te. 23Se tu fai questa cosa e Dio te lo ordina, potrai resistere e anche tutto questo popolo arriverà in pace alla meta".

24Mosè diede ascolto alla proposta del suocero e fece quanto gli aveva suggerito. 25Mosè dunque scelse in tutto Israele uomini validi e li costituì alla testa del popolo come capi di migliaia, capi di centinaia, capi di cinquante e capi di decine. 26Essi giudicavano il popolo in ogni circostanza: quando avevano affari difficili li sottoponevano a Mosè, ma giudicavano essi stessi tutti gli affari minori. 27Poi Mosè congedò il suocero, il quale tornò alla sua terra.

RIFLESSIONE

Guida : Ora invociamo lo Spirito Santo perché ci guidi e ci accompagni nel cammino che siamo chiamati a compiere come catechisti e come comunità. Recitiamo insieme la preghiera del Sinodo.

PREGHIERA DEL SINODO

Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo:
riuniti nel tuo nome.

Vieni a noi, assistici, scendi nei nostri cuori.

Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare,

mostraci tu il cammino da seguire tutti insieme.

Non permettere che da noi peccatori sia lesa la giustizia,

non ci faccia sviare l'ignoranza,

non ci renda parziali l'umana simpatia,

perché siamo una sola cosa in te

e in nulla ci discostiamo dalla verità.

Lo chiediamo a Te,

che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi,

in comunione con il Padre e con il Figlio,

per tutti i secoli dei secoli. Amen

Guida Ora siamo invitati a fare un momento di silenzio e di preghiera interiorizzando la Parola che abbiamo ascoltato attraverso gli spunti che don Simone ci ha offerto.

Preghiamo gli uni per gli altri: per il gruppo di catechesi, per le nostre famiglie, per i nostri ragazzi, per le nostre comunità, per la Chiesa e per il mondo intero ricordando che siamo parte di un popolo che si sostiene a vicenda.

Scriviamo ciò che lo Spirito ci suggerisce sul foglietto che ci è stato consegnato.

SILENZIO

Guida Durante il canto chi lo desidera può portare la propria preghiera nel cesto posto davanti all'altare.

Contemporaneamente compiremo un gesto concreto di condivisione e solidarietà.

In un secondo cesto siamo invitati a porre la nostra offerta che sarà destinata a sostenere la comunità di Salvador de Bahia in Brasile in cui operano come “fidei donum” don Davide Ferretti e giovani cremonesi Gloria Manfredini e Marco Allegri che, nella veglia che ha dato inizio al Sinodo lo scorso 16 ottobre, hanno ricevuto il mandato missionario.

Questa offerta confluirà nell'Avvento di Fraternità della Chiesa cremonese che per volontà del vescovo Antonio anche quest'anno, come diffuso attraverso i media diocesani, sarà finalizzato a sostenere il Progetto Bahia.



INVOCHIAMO LA TUA PRESENZA

Invochiamo la tua presenza, vieni signor.

Invochiamo la tua presenza, scendi su di noi.

Vieni consolatore, dona pace ed umiltà.

Acqua viva d'amore,
questo cuore apriamo a te.

Vieni spirito, vieni spirito

scendi su di noi.

Vieni spirito, vieni spirito

**scendi su di noi.
Vieni su noi, Maranathà,
vieni su noi spirito.
Vieni spirito, vieni spirito
scendi su di noi.
Vieni spirito, vieni spirito
scendi su di noi,
scendi su di noi.**

Invochiamo la tua presenza, vieni signor.
Invochiamo la tua presenza, scendi su di noi.
Vieni luce dei cuori, dona forza e fedeltà.
Fuoco eterno d'amore,
questa vita offriamo a te.

rit

Invochiamo la tua presenza, vieni signor.
Invochiamo la tua presenza, scendi su di noi.
Vieni luce dei cuori, dona forza e fedeltà.
Fuoco eterno d'amore,
questa vita offriamo a te.

rit.

Guida Concludiamo questo momento di condivisione invitando un rappresentante per ogni parrocchia a ritirare il segno simbolico che verrà riportato nelle comunità e che ci richiamerà il nostro impegno caritativo.

Si tratta di una lavagna di sughero sulla quale è attaccata una cartina un po' particolare. Su di essa sono rappresentate la nostra Zona Pastorale e la parrocchia Jesus Christo Ressuscitado a Salvador. Il Santuario di Caravaggio e la dedicata a Cristo Risorto sono "geolocalizzate" con due bandierine. Vorremmo che questa cartina potesse essere messa in un luogo simbolico delle nostre chiese o dei nostri oratori. Un segno, in questo Avvento ma non solo, per vivere la comunione nella fede, realizzare la partecipazione nella carità, aprirsi alla speranza della missione.



CON TE FAREMO COSE GRANDI

**Con te faremo cose grandi
il cammino che percorreremo insieme
di te riempiranno sguardi
la speranza che risplenderà nei volti.
Tu la voce che rischiara
tu la voce che ci chiama
tu la gioia che dà vita ai nostri sogni**

Parlaci Signore come sai
sei presente nel mistero in mezzo a noi
chiamaci col nome che vorrai
e sia fatto il tuo disegno su di noi.
Tu la voce che rischiara
tu la voce che ci chiama
tu la gioia che dà vita ai nostri sogni.

**Con te faremo cose grandi
il cammino che percorreremo insieme
di te riempiranno sguardi
la speranza che risplenderà nei volti.
Tu l'amore che dà vita
tu il sorriso che ci allieta
tu la forza che raduna i nostri giorni.**

INVOCAZIONI DI PREGHIERA

Letto 2 - Ripetiamo insieme: Vieni e accostati, Signore

- ✓ sostieni e proteggi, Signore, Papa Francesco, il tuo Spirito sia sempre su di lui e lo renda instancabile annunciatore testimone della tua bontà misericordiosa e guida sicura per tutta la Chiesa, preghiamo
- ✓ sostieni e proteggi, Signore, le nostre comunità parrocchiali impegnate nel cammino sinodale. Fa che il loro cammino sia fatto di ascolto sincero, relazioni significative, impegno concreto, preghiamo preghiamo

- ✓ sostieni e proteggi, Signore, tutti noi, perché, arricchiti dall'ascolto quotidiano dei tuoi insegnamenti possiamo essere sempre e in ogni luogo testimoni credibili del tuo amore e veri compagni di viaggio di chi ci hai affidato, preghiamo
- ✓ sostieni e proteggi, Signore, quanti affrontano situazioni difficili provati dalla malattia o dal dolore, fa che incontrino sulla loro strada persone dal cuore grande, capaci di alleviare le loro sofferenze, preghiamo

AFFIDAMENTO A MARIA

Guida – Concludiamo con una preghiera a Maria. Affidiamo alla mamma celeste le nostre comunità impegnate nel percorso sinodale, i nostri bambini, i ragazzi, le famiglie. Consegniamo a lei sogni desideri speranze, certi del suo aiuto, recitando insieme:

Maria, donna dell'ascolto, rendi aperti i nostri orecchi; fa' che sappiamo ascoltare la Parola del tuo Figlio Gesù tra le mille parole di questo mondo; fa' che sappiamo ascoltare la realtà in cui viviamo, ogni persona che incontriamo, specialmente quella che è povera, bisognosa, in difficoltà.

Maria, donna della decisione, illumina la nostra mente e il nostro cuore, perché sappiamo obbedire alla Parola del tuo Figlio Gesù, senza tentennamenti; donaci il coraggio della decisione, di non lasciarci trascinare perché altri orientino la nostra vita.

Maria, donna dell'azione, fa' che le nostre mani e i nostri piedi si muovano "in fretta" verso gli altri, per portare la carità e l'amore del tuo Figlio Gesù, per portare, come te, nel mondo la luce del Vangelo.

Amen.

Papa Francesco

BENEDIZIONE

Sac. Il Signore sia con voi.

Ass. E con il tuo Spirito.

Sac. Vi benedica Dio, l'Onnipotente, che è Padre, Figlio e Spirito Santo.

Ass. Amen.

Sac. Ritornate alle vostre case con il desiderio di camminare insieme incontro al Signore che viene. Andate in pace.

Ass. Rendiamo grazie a Dio.



SALVE REGINA

Salve Regina, Madre di Misericordia,
vita, dolcezza, speranza nostra Salve!
Salve Regina.

A te ricorriamo esuli figli di Eva.
A te sospiriamo piangenti
in questa valle di lacrime.
Avvocata nostra,
vogli a noi gli occhi tuoi.
Mostraci dopo questo esilio
il frutto del tuo seno Gesù.

Salve Regina, Salve Salve!